

IF20 : Giro del Lago d'Avino

Scaricare la traccia dal sito www.estmonterosa.it : [gpx](#) [kmz](#)

Valenza



Aspetti significativi del percorso

Nonostante si parli di giro del lago d'Avino, in realtà il percorso non tocca il lago ma l'ambiente che lo circonda con tutti gli elementi che hanno concorso alla sua formazione. Ambiente severo, sotto la strapiombante mole del monte Leone, molti i detriti prodotti da frane e disgregazione delle sue rocce, frequenti corsi d'acqua e strutture collegate alla morfologia glaciale. Ecco pertanto i laghi di circo delle Streghe, ecco le marmitte dei Giganti formate dal rio Cianciavero, ecco le colate moreniche... Il lago d'Avino era anch'esso un lago di circo, prima della sua trasformazione in bacino idroelettrico agli inizi del secolo scorso. La conca del lago D'Avino è sormontata dalla parete Est del Monte Leone, sbarrata da un poderoso muraglione di sassi recuperati da cave, ancora visibili lungo il percorso. Ottimi punti panoramici si alternano lungo il tracciato.

Breve descrizione del percorso

Il percorso inizia nella località di Aione situata nel piano di Veglia, sulla destra idrografica del Cairasca. Si prende il sentiero F30 e, passando per un bosco di larici, si arriva ai laghi delle Streghe. Si continua la salita attraverso pascoli e detriti rocciosi fino ad arrivare a "Crup Gras", ampio colle prativo un tempo adibito a pascolo ora abbandonato. Sovrasta la zona "Gli Amonscei", contrafforte rocciosa, a rischio di caduta detriti. Si continua il percorso su sentiero spesso ingombro di sassi, la cui instabilità rende il passo insicuro, si attraversa il rio Cianciavero fino ad arrivare alla zona delle cave, ormai abbandonate, ma ancora visibili. Da qui il sentiero si fa più largo ed agevole fino ad arrivare ad un bivio che segnala la discesa sul sentiero F30a. Chi volesse osservare il lago può ignorare la deviazione e continuare per circa 150m, fino a trovarsi sul muraglione ed ammirare il lago d'Avino: alla sua destra l'imponente parete est del monte Leone, mentre alla sua sinistra il pendio che porta al Passo del Croso. Sotto il muraglione si trova la casa dei guardiani e da lì parte un ripidissimo sentiero che percorre una specie di canalone ("busin"): un tempo era il percorso più breve per arrivare al lago, ma oggi è troppo dissestato e insicuro per essere percorso, per cui si consiglia di tornare indietro al bivio e prendere il sentiero F30a. La discesa avviene attraverso il vasto pascolo di Pian Cucco, parallela al rio Cianciavero e si consiglia una sosta per osservare le Marmitte dei Giganti formazioni legata all'attività dei ghiacciai. Al termine si arriva alla località Cianciavero e da qui si può riprendere la sterrata del piano di Veglia. Attraversato il ponticello sul Cairasca si può guadagnare la sponda idrografica sinistra dove si supera la deviazione per la Balma, la cascata della Frova, la fornace (struttura restaurata in cui si preparava la calce), fino a Cornù e dopo, aver nuovamente attraversato il torrente Cairasca, Aione, località di partenza.

Notizie utili

Dalla stazione di Domodossola si può prendere il treno o l'autobus (non circola nei festivi) con fermata a Varzo stazione, da qui un servizio pronto bus linea Varzo -Trasquera -S.Domenico-mob+393491425640 Da San Domenico in circa due ore si arriva all'Alpe Veglia.

Referente: Comune di Varzo www.comune.varzo.vb.it

Referente CAI: sezione di Varzo www.estmonterosa.it

Posti di ristoro: Alberghi e bar a San Domenico; Alpe Veglia: Albergo La Fonte tel.032472576; Alb.

Lepontino tel.032472577; B&B AL Crupp 3348080731; Rif. CAI Arona tel.0324780837; Camping Isola tel 032472572; Alimentari Pieri Vittoria tel 032472580; Agriturismo La Cascata, Nembro

Difficoltà: Il percorso non presenta particolari difficoltà, tuttavia occorre fermezza di piede e buon senso dell'orientamento, perché in qualche punto la traccia non sempre è visibile.

Dislivello in salita: 655 m

Lunghezza del percorso : 9 km

Tempo totale di percorrenza: 3h 40 min
 Attrezzatura consigliata: scarponi e bastoncini
 Percorsi numerati: F30, F30a,F10
 Periodo consigliato : da giugno a settembre

Cartografia di riferimento

Carta n° 9 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI
 Cartografia digitale su App : ViewRanger - PDF Maps

Bibliografia

- 1) “Valle Divedro” G.Francesco Pro Loco Valle Divedro 2013
- 2) “Val Divedro-Alpe Veglia” M.Morandin, Ed. D.Zanetti,2012
- 3) “ Alpe Veglia “ Rainoldi L. 1977
- 4) “Alpe Veglia” Crosa Lenz P.& Frangioni G., 2005

Tabella dei punti gpx

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
1	Località Cornù	0	1.765			
2	Località Ponte	600	1.740	600	0,10	
3	Aione Casa sul motto	860	1.752	260	0,05	0,15
4	Lago delle Streghe inizio	1.360	1.831	500	0,15	0,30
5	Lago delle Streghe fine	1.590	1.832	230	0,05	0,35
6	Quota 2190	2.790	2190	1200	1h 05'	1h 40'
7	Quota 2260	3.450	2.260	660	0,15	1h 55'
8	Quota 2285	4.080	2.285	630	0,10	2h 05'
9	Inizio diga Lago d'Avino	4.245	2.245	165	0,05	2h 10'
10	Bivio x Cianciavero	4.410	2.280	165	0,05	2h 15'
11	Bivio F30a	6.510	1.800	2100	0,50	3h 05'
12	Cianciavero bivio F10b	6.910	1740	400	0,05	3h 10'
13	Bivio per Cianciavero	7.210	1.738	300	0,05	3h 15'
14	Ponticello	7.410	1.690	200	0,05	3h 20'
15	Incrocio pista	7.630	1.720	220	0,05	3h 25'
16	Incrocio pista x Balma	7.960	1.720	330	0,05	3h 30'
17	Incrocio sentiero x Balma	8.310	1730	350	0,05	3h 35'
18	Fornace della calce	8.360	1.730	50		
19	Bivio per Rifugio	8.460	1.735	100		
20	Località Cornù	8.760	1.765	300	0,05	3h 40'

ID gpx: identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva
Q: quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



Estratto carta n° 9
Geo4Map - CAI EMR